



Apollinaris

COMMENTARIUS IURIDICUS INSTITUTI UTRIVSQUE IURIS

2019 | XCII | 2

GIORGIO GIOVANELLI, Il Delitto di Aborto. Aspetti canonistici

NATALE LODA, Le Strutture sovradiocesane in Oriente ed Occidente

DARIO VITALI, Chiese e Vescovi nel Vaticano II

INDICI *Apollinaris* 1998-2019



Lateran University Press
Pontificia Universitas Lateranensis

Segretario:

Paolo Gherri (Redattore)
E-mail: apollinaris@pul.it

Redazione:

Pontificia Università Lateranense
Institutum Utriusque Iuris
Piazza S. Giovanni in Laterano, 4 - 00120 Città del Vaticano

Abbonamenti:

Lateran University Press
Ufficio Abbonamenti
Piazza S. Giovanni in Laterano, 4 - 00120 Città del Vaticano
Tel. +39 06/69895688 - Fax +39 06/69895501 - E-mail: promozioneelup@pul.va

Quote 2019:

Abbonamento annuo (2 numeri)	70,00 €	Estero 110,00 €
Un fascicolo	40,00 €	Estero 55,00 €

La Rivista ha periodicità semestrale.

L'abbonamento decorre dal 1° gennaio di ogni anno.

I fascicoli non pervenuti all'abbonato devono essere reclamati presso l'Ufficio Abbonamenti entro 15 giorni dal ricevimento del fascicolo successivo.

Il versamento delle quote degli abbonamenti può essere effettuato con le seguenti modalità:

Payment can be done by:

La payment de la tarif peut être effectué avec le moyens suivantes:

El pago de la tarifa puede ser efectuado de las siguientes formas:

- tramite versamento su conto corrente postale (solo Italia):
c.c. n. 76563030
- tramite bonifico bancario (coord. IBAN):
Banco Posta - Poste Italiane S.p.A. - Direzione Operazioni
IBAN: IT23N0760103200000076563030
- tramite bonifico bancario internazionale (coord. IBAN):
international bank transfer (ref. IBAN)
avec virement bancaire internacional (ref. IBAN)
consignación bancaria internacional (ref. IBAN)
IBAN: IT23N0760103200000076563030
Bic-SWIFT BPPHITRRXXX
intestato a / *in favour of* / *au nom de* / *a favor de*
Pontificia Università Lateranense - Editoria
Piazza di San Giovanni in Laterano, 4 - 00120 Città del Vaticano
specificando come causale del versamento "Abbonamento Apollinaris e l'annata di riferimento".

www.e-lup.com

© COPYRIGHT 2021 - ISBN 978-88-465-1297-0

ISSN 0392-2359

LATERAN UNIVERSITY PRESS – PONTIFICIA UNIVERSITAS LATERANENSIS®
PIAZZA SAN GIOVANNI IN LATERANO, 4
CITTÀ DEL VATICANO

A POLLINARIS

Commentarius Instituti Utriusque Iuris

Pontificiae Universitatis Lateranensis

in Civitate Vaticana editus

Rivista internazionale di Diritto canonico, civile e comparato
fondata nel 1928 dal Card. F. Roberti

Redazione

P. GHERRI (Redattore)

Collaboratori

A.W. MONCKTON (London); A. PONZONE (Boston)

Comitato editoriale (Docenti stabili dell'*Institutum*)

F. CAPONNETTO (Italia); E. DI BERNARDO (Italia); P. GHERRI (Italia);

A. IACCARINO (Italia); C. IZZI (Italia); M. NACCI (Italia).

Diritto civile: G. BALLARANI (Italia); A. BLASI (Italia); V. BUONOMO (Italia);

R. LOMONACO (Italia); E. MEI (Italia);

S. PACIOLLA (Italia); M.R. PETRONGARI (Italia).

Comitato scientifico

F.R. AZNAR GIL (Salamanca - E); A. BUNGE (Buenos Aires - AR);

L. EUSEBI (Milano - I); G. FELICIANI (Venezia - I);

A. KAPTIJN (Fribourg - CH); W. KIWIOR (Warszawa - PL);

K. MARTENS (Washington - USA); C. PEÑA GARCÍA (Madrid - E);

H. PREE (München - D); P. SZABO (Budapest - HU)

Website:

hiip://press.pul.it/apollinaris

social:

twitter.com/apollinaris_riv

[hiips://www.facebook.com/apollinaris.rivista](https://www.facebook.com/apollinaris.rivista)

INDEX

I. Apostolica

SUPREMUM SIGNATURÆ APOSTOLICÆ TRIBUNAL, *Sententia definitiva (Exercitium sacri ministerii)* 355

CRISTIAN BEGUS, Principio di proporzionalità e Diritto amministrativo canonico. Indizi giurisprudenziali 371

II. Studia

NATALE LODA, Le Strutture sovradiocesane in Oriente ed Occidente 385

DARIO VITALI, Chiese e Vescovi nel Vaticano II 447

III. Argumenta

GIORGIO GIOVANELLI, Il Delitto di Aborto. Aspetti canonistici 503

VI. Bibliographica

Opera recognita 533

Opera edita 539

Opera accepta 543

Fontes huius voluminis 545

Bibliographia huius voluminis 553

VII. Indices

I. Indices annorum 1998-2019

Auctores	569
Recensores	587
Materiae et Canones Codicum	611
Doctrina canonistica generalis et specialis	621
Iura civilia	625
Ius comparatum	629
Historia Iuris	631
Philosophia Iuris et Theoria generalis	633
Varia	635
Iurisprudentia apostolica	637
Documenta Sanctae Sedis	639
Recensiones et Notae bibliographicae	649
Dies canonisticae interdisciplinares P.U.L.	677
Excerpta ex Dissertationibus ad Doctoratum consequendum	681
Index Tabularum annorum 1928-1997	683

II. Indices anni 2019

Index Canonum CIC 1983	685
Index Canonum CCEO 1990	689
Index Nominum et Auctorum	691
Index generalis anni 2019	699

Principio di proporzionalità e Diritto amministrativo canonico. Indizi giurisprudenziali

CRISTIAN BEGUS

Abstract

Nei crescenti Ricorsi in materia di Sanzioni amministrative verso i chierici, soprattutto con finalità cautelare, la Segnatura Apostolica sta orientando i propri criteri di giudizio a favore della “proporzionalità”. L'intervento per via amministrativa dev'essere effettivamente correttivo, anziché semplicemente repressivo, di qui la *proporzionalità* tra condotta inadeguata e *finalità* dell'intervento autoritativo.

Fatto salvo il principio, è però possibile giudicare della ‘proporzione’ senza entrare nel ‘merito’? Di fatto il giudizio sulla proporzionalità in senso stretto non va ad incidere su cosa sia più meritevole di tutela e pertanto più opportuno da perseguire, ma piuttosto cerca un bilanciamento tra espansione e limitazione di situazioni giuridiche tutelate, contenendo la prima e salvaguardando l'oggetto della seconda.

Parole chiave: Sanzioni amministrative; interventi cautelari; proporzionalità; Segnatura Apostolica.

Abstract

In the growing number of Appeals regarding Administrative Sanctions against clerics – especially those with a precautionary purpose – the Apostolic Signatura is turning its judgment criteria in favor of “proportionality”. The administrative action must be effectively corrective, rather than simply repressive; hence the proportionality between inadequate behavior and the purpose of the authoritative action.

Without prejudice to the principle, is it possible to judge the ‘proportion’ without entering into the ‘merit’? The judgment on proportionality does not affect what is most deserving of protection and therefore most appropriate to pursue, but rather seeks a balance between expansion and limitation of protected legal situations, containing the former and safeguarding the object of the latter.

Keywords: Administrative Sanctions; precautionary measures; proportionality; Apostolic Signatura.

Il Delitto di Aborto. Aspetti canonistici

GIORGIO GIOVANELLI

Abstract

Il Can. 221 §3 CIC fissa il principio “*nulla Poena sine Lege*”, comportando che Delitti e Pene siano individuati secondo precise fattispecie, con chiarezza e meticolosità nella determinazione dei comportamenti delittuosi.

Ciò tuttavia non appare sufficientemente chiaro in riferimento al Delitto di Aborto (Can. 1398): le recenti acquisizioni mediche nell’ambito della gestazione, infatti, pongono nuove sfide e dilemmi soprattutto perché l’Aborto è sempre stato connesso con la volontaria espulsione del feto dall’utero materno prima della nascita, al fine di causarne la morte. Attualmente, però, i farmaci intercettivi e contragestativi consentono d’interrompere volontariamente la gravidanza senza causare, come mezzo per il fine mortale, l’espulsione del feto, ancor oggi considerata da gran parte della dottrina come elemento tipizzante il Delitto di Aborto.

Con il presente scritto s’intende proporre uno spunto di riflessione per una più corretta definizione del *contenuto* di tale Delitto con l’intento di superare la tentazione del Positivismo giuridico e dell’applicazione letterale della Norma, seguendo i quali si corre il rischio di permanere in posizioni non più sostenibili alla luce di un’evidenza medica e scientifica.

Parole chiave: concetto di Aborto; espulsione del feto; Diritto penale canonico; Pena canonica; Bioetica.

Abstract

Can. 221 §3 CIC establishes the “nulla Poena sine Lege” principle, implying that Delicts and Sanctions are identified according to specific cases, with clarity and meticulousness in the determination of criminal conduct.

However, such principle does not appear sufficiently clear regarding the Delict of Abortion (Can. 1398). The recent medical advances about gestation pose new challenges and dilemmas since Abortion has always been related to the fetus’s voluntary expulsion from the maternal uterus before birth to cause its death. However, interceptive and contragestative drugs allow for the voluntary interruption of pregnancy without causing the fetus’s expulsion. The doctrine still considers the fetus’s expulsion a necessary element of the Delict of Abortion.

This essay offers some considerations for a more correct definition of this Delict. Overcoming the temptation of juridical Positivism and the literal implementation of the Norm is necessary in order to avoid canonical opinions that are no longer sustainable in the light of medical and scientific evidence.

Keywords: Abortion concept; expulsion of the fetus; Canon Criminal Law; Bioethics.

Le Strutture sovradiocesane in Oriente ed Occidente

NATALE LODA

Abstract

Fin dalle origini della Chiesa si sono tenute riunioni di Vescovi con finalità anche organizzative e strutturali, oltre che pastorali, dottrinali, disciplinari e di comunione. Nelle Chiese orientali sono nate vere *Strutture* sovra episcopali che hanno favorito l'unità e la *communio* in chiave eucaristica, attraverso una decisa attività sinodale. Nella Chiesa latina invece le poche Strutture sovra episcopali hanno attinto maggiormente all'elemento collegiale derivante dal Diritto romano, senza rendere più profondo il modo sinodale.

Lo studio offre una comparazione tra le modeste Strutture sovra episcopali nella Chiesa latina e la loro complessità nelle Chiese orientali, nelle quali operano Sinodi dei Vescovi delle Chiese patriarcali ed arcivescovili maggiori, Sinodi permanenti, Assemblee patriarcali, riunioni dei vari Gerarchi delle Province ecclesiastiche a cura di un Patriarca. Anche le Metropoli delle Chiese patriarcali o arcivescovili maggiori sono costituite come Organismi misti in cui si alternano valori sinodali e collegiali.

Un'attenzione particolare viene infine dedicata ai Sinodi particolari ex CD n. 36 con il riferimento al Sinodo comune o "congiunto" delle Diocesi della Repubblica Federale Tedesca (*Gemeinsamen Synode*) del febbraio 1969, anche per l'attualità del tema.

Parole chiave: Strutture sovra diocesane; riunioni di Vescovi; conciliarità; collegialità; sinodalità; Conferenze episcopali; Sinodi particolari.

Abstract

Since the very beginning of the Church, Bishops have held their assemblies not only with pastoral, doctrinal, disciplinary, and communion objectives but also with organizational and structural purposes. In the Eastern Churches, real supra-episcopal Structures developed through decisive synodal activity that favored unity and communion following the eucharistic model. On the other hand, in the Latin Church, the few supra-episcopal Structures developed the collegial element derived from Roman Law, with less consideration given to the synodal way.

This essay compares the simple supra-episcopal Structures in the Latin Church with the structural complexity of the Eastern Churches, which operates through the Bishops' Synods of the Patriarchal Churches and Major Archiepiscopal Churches, Permanent Synods, Patriarchal Assemblies, and meetings of the various Hierarchies of the ecclesiastical Provinces under the care of a Patriarch. The Metropolitan Provinces of the Patriarchal and major Archiepiscopal Churches are also constituted as mixed Organizations in which synodal and collegial values alternate.

*Finally, particular attention is paid to the particular Synods ex CD n. 36 regarding the common or "joint" Synod of the Federal Republic of Germany Dioceses (*Gemeinsamen Synode*) of February 1969, given the current importance of this theme to its current importance to our essay.*

Keywords: *Supra-diocesan Structures; meetings of Bishops; conciliarity; collegiality; Synodality; Bishops' Conferences; Particular Synods.*

Chiese e Vescovi nel Vaticano II

DARIO VITALI

Abstract

Il rapporto tra i Vescovi e le loro Chiese al Vaticano II è tema che sta tornando al centro dell'attenzione tanto dell'Ecclesiologia che del Diritto canonico. La tesi finora più ripetuta è che si tratti di un argomento del tutto marginale nei documenti conciliari, in quanto *Lumen Gentium* sembrerebbe privilegiare un'Ecclesiologia a carattere universalistico. L'idea sembra confermata dal numero esiguo dei testi che si riferiscono esplicitamente alla Chiesa particolare e al Vescovo come suo principio e fondamento di unità. Lo studio, attraverso un esame rigoroso dei documenti conciliari, in particolare del Capitolo terzo di *Lumen Gentium*, prova a mostrare come questo giudizio sia infondato, potendosi pure dimostrare come tale dottrina trovi il suo ancoraggio già nel Concilio Vaticano I. Seppure maggiormente conosciuto per la dottrina sul Primato, quel Concilio ha trattato a lungo la questione degli *iura Episcoporum*, esplicitamente ripresa dal primo Schema "*De Ecclesia*" presentato al Vaticano II. Dalle tappe del processo di redazione dei testi emerge quanto la questione dei Vescovi e delle loro Chiese rivesta un'importanza decisiva nel quadro dell'Ecclesiologia conciliare.

Parole chiave: Vescovi; collegialità; Chiese particolari e Chiesa universale; *communio Ecclesiarum*; continuità e discontinuità.

Abstract

The relationship between the Bishops and their Churches at Vatican II is again becoming the focus of attention, both in Ecclesiology and Canon Law. Many scholars think this is an entirely marginal argument in the conciliar documents as Lumen Gentium would seem to favor a universalistic Ecclesiology. The idea seems confirmed by the small number of texts that explicitly refer to the particular Church and the Bishop as its principle and foundation of unity. Through a rigorous examination of the conciliar documents – specifically the third chapter of Lumen Gentium – this essay seeks to show how this statement is unsupported, by demonstrating how this doctrine is already anchored in the First Vatican Council. Although better known for its doctrine on the Primacy, that Council dealt at length with the "iura Episcoporum" a matter explicitly taken up by the first Schema "De Ecclesia" presented at Vatican II. From the stages in the process of drafting the texts, it emerges that the question of the Bishops and their Churches is of decisive importance in the context of the Conciliar Ecclesiology.

Keywords: Bishops; collegiality; Particular Churches and Universal Church; *communio Ecclesiarum*; continuity and discontinuity.